



Sul tuo volo per Tunisi oggi verrà imbarcata una persona contro la sua volontà.

Il suo nome è Hamid, vive in Italia da 24 anni, ha 4 figli nati qua, sua moglie è incinta e aspetta un altro figlio.

Per problemi con il permesso di soggiorno è stato rinchiuso in un centro di espulsione per immigrati ed ora la polizia lo vuole caricare con la forza sul tuo aereo per deportarlo.

Il Giudice di Pace era contrario al suo trattenimento ma ha vigliaccamente fissato la data della sua liberazione per il giorno dopo a quello previsto per la deportazione solo perchè il biglietto aereo era già stato comprato.

La vita di Hamid nelle mani di un giudice vale meno di un biglietto aereo, la sua libertà è stata barattata per una manciata di euro.

La libertà di Hamid come quella di tanti altri.

Dopo i recenti accordi tra Algeria, Tunisia e governo italiano si è scatenata una deportazione di massa verso questi paesi. Decine di uomini e donne giunti anni fa dal Maghreb vengono fermati per strada, chiusi nei Centri di Identificazione ed Espulsione ed espulsi ogni settimana con l'approvazione dei loro governi e la complicità delle compagnie aeree. All'interno dei CIE non sono mancate e ancora continuano le proteste, le evasioni, le rivolte.

Oggi tocca ad Hamid, e a te che leggi: viaggiatore, turista, pilota o assistente di volo che tu sia.

Hamid non vuole partire per Tunisi ma vuole tornare libero, dai suoi affetti più cari.

La sua storia è comune a quella di tanti altri "schiavi" in esubero espulsi dall'Italia con la particolarità che la sua storia oggi si intreccia con la tua.

Se salirai liberamente su quell'aereo potrai scegliere se voltarti dall'altra parte oppure fare qualcosa e non essere complice di tutto questo. Fare qualcosa per la libertà di Hamid, per la tua, per quella di tutti.

**SE HAI DECISO DI NON STARE A GUARDARE LEGGI I CONSIGLI
RIPORTATI SUL RETRO DI QUESTO VOLANTINO**



CONSIGLI UTILI PER IMPEDIRE LA DEPORTAZIONE DI HAMID

1. Parla con gli altri passeggeri o con i tuoi colleghi e trova qualcuno che come te vuole fare qualcosa per impedire la deportazione di Hamid.
2. Potete rivolgervi alle hostess, agli steward, al comandante di bordo, chiedere notizie di Hamid, spiegare che vi rifiutate di viaggiare in queste condizioni.
3. Ricordate sempre che il comandante di bordo è la più alta autorità presente sull'aereo, ha tutti i poteri e può decidere di non decollare con una persona deportata nell'aereo. Chiedete di parlare con lui e convincetelo a rifiutare la presenza a bordo di una persona ammanettata e imbarcata contro la propria volontà.
4. Gli espulsi sono spesso messi in fondo all'aereo dietro una tenda, ammanettati e a volte persino imbavagliati. E' preferibile rifiutarsi di salire sull'aereo e rimanere ai piedi della scaletta fino che Hamid non verrà fatto scendere.
5. Se già imbarcati i passeggeri possono esprimere il proprio rifiuto restando semplicemente in piedi: ovviamente questo funziona meglio se sono in tanti a farlo. Lo stesso vale per il rifiuto di allacciarsi le cinture. Per il resto dare spazio all'improvvisazione. Tenete a mente questo principio: c'è una deportazione in corso, io non collaboro.
6. Può capitare che la Polizia faccia uso di maniere forti e di sedativi per contenere le proteste del deportato. In qualche caso ci è "scappato" il morto. Se le condizioni di Hamid vi preoccupano non esitate a informare il personale di volo, spiegate il motivo della vostra agitazione e ribadite che non vi sentirete tranquilli fino a che Hamid sarà costretto con la forza sull'aereo.
7. Considerate gli effetti delle vostre mosse ma in ogni caso non dimenticate che non siete soli/e ma che esiste una rete di solidali che insieme a voi, in aeroporto e altrove, si oppone al razzismo e alla macchina delle espulsioni.

Questo tipo di azioni di disturbo ha spesso avuto successo. In Francia e altrove piloti, tecnici e passeggeri hanno impedito delle deportazioni semplicemente rifiutandosi di collaborare e chiedendo lo sbarco del soggetto imbarcato contro la sua volontà.

Fermare la macchina delle espulsioni si può!